



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA

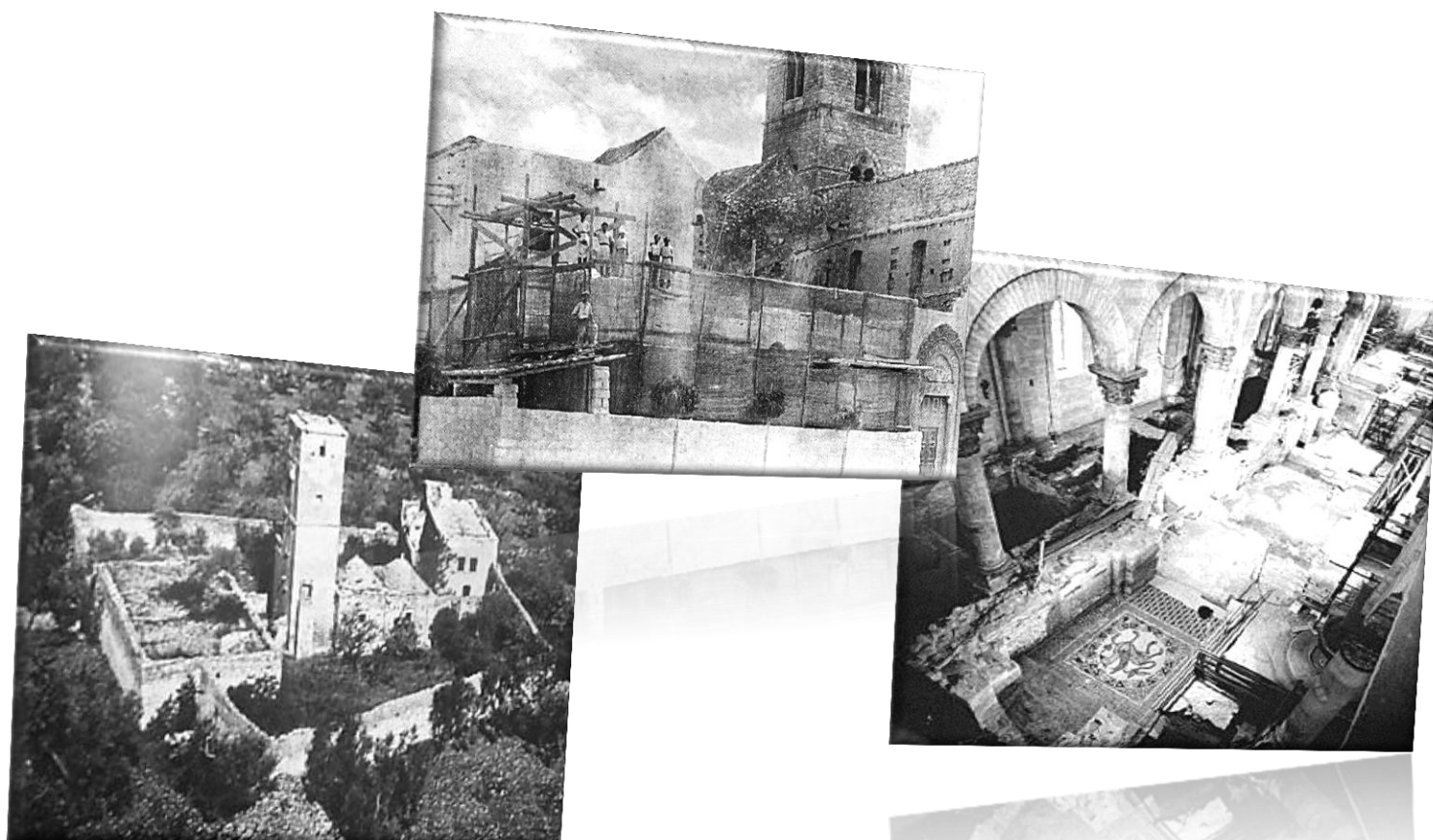


AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO

*Opuscolo Divulgativo*



## ***La ruralità locale tra innovazione e sviluppo***



**Misura 323 del PSR Puglia 2007/2013**  
***Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale***

**AZIONE 1**

***Restauro e valorizzazione del patrimonio culturale***



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



<p><b>Campo di applicazione</b></p>	<p>Il sostegno è previsto per interventi di cui alle <b>azione 1</b> della <b>misura 323</b> ed in particolare:</p> <p><b>Azione 1 - Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.</b></p> <p>Le strutture ammesse a finanziamento saranno tutti i beni immobili (ivi compresi beni culturali, beni ambientali-naturalistici, beni paesaggistici) di interesse storico, artistico e archeologico o etnoantropologico; per tali beni si intendono quelli così come classificati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004), o altri beni storico-culturali riconosciuti o censiti dal Piano Paesistico Territoriale Regionale (vincoli e segnalazioni) comprese eventuali modificazioni/integrazioni prescritti in sede di formazione dei sottopiani e degli urbanistici generali, quali: masserie, abbeveratoi, camini, portali, neviere, jazzi, archi, fontane, masserie, torri, pagliari, terrazzamenti, pozzi a campana o cisterne in pietra, insediamenti rupestri e ipogei, corti, trulli, fontanili, forni, norie, giardini storici e parchi di interesse storico.</p>
<p><b>Obiettivi e finalità</b></p>	<p>Tutelare e valorizzare chiese rupestri, icone, musei della civiltà contadina, oltre a strutture ubicati fuori dai borghi, rappresentativi dell'architettura rurale tipica del territorio, con connotazioni storico-culturali al fine di promuovere un ulteriore motore di sviluppo di queste realtà.</p>
<p><b>Localizzazione degli interventi</b></p>	<p>Il bando è finalizzato unicamente ad aree coinvolte nel Piano di Sviluppo Locale del GAL FIOR D'OLIVI. Quindi gli interventi da finanziarie devono riguardare obbligatoriamente strutture ubicate nei territori di <b><u>Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi.</u></b></p>
<p><b>Soggetti beneficiari</b></p>	<p>I soggetti beneficiari del bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati al precedente articolo 1.</p>

## Modalità per la presentazione delle domande

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it));
- a delegare il consulente tecnico incaricato alla compilazione di uno specifico elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale ([www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it)) con l'utilizzo del **Modello 1**, corredato anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto;
- all'attivazione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) se non già disponibile.

Il consulente tecnico incaricato dal richiedente l'aiuto dovrà richiedere:

- l'autorizzazione per l'accesso al portale regionale finalizzato alla redazione dell'elaborato tecnico informatico attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito **Modello 2** all'ufficio di competenza (M. Aurelia Locorotondo, Responsabile Misura 323 a mezzo fax o mail [ma.locorotondo@regione.puglia.it](mailto:ma.locorotondo@regione.puglia.it));
- l'autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando attraverso la compilazione e l'inoltro dell'apposito **Modello 3** al seguente indirizzo di posta elettronica: [n.cava@regione.puglia.it](mailto:n.cava@regione.puglia.it).

I modelli 1, 2 e 3 sono disponibili sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

I consulenti tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica.

Il portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) sarà operativo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P.

Il termine iniziale per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN è fissato al ventesimo giorno successivo alla data

di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. .

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN dovrà essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, ed inviata entro la chiusura del bimestre - esclusivamente tramite servizio postale, a mezzo Raccomandata A.R, o corriere autorizzato - in plico chiuso indirizzato al **GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI** presso la sede del **Mercato dei Fiori di Terlizzi**, via **I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto, 70038 Terlizzi BA.**

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per l'invio al GAL della copia cartacea della domanda di aiuto, corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, è fissata alla data del **09.02.2013.**

Se la scadenza (quinto giorno) ricade il giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello in cui la domanda è rilasciata.

Il portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) sarà operativo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P.

Il termine iniziale per il rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN è fissato al ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P.

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al GAL all'indirizzo succitato. Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello in cui la domanda è rilasciata.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

**PSR PUGLIA 2007-2013 - PARTECIPAZIONE AL BANDO  
MISURA 323  
TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO  
RURALE – AZIONE 1  
NON APRIRE**



	<p>nonché il nominativo/ragione sociale del richiedente ed il relativo recapito postale, indirizzo di posta elettronica e/o PEC, recapito telefonico e fax.</p> <p>Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.</p> <p>A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.</p>
<p><b>Documentazione</b></p>	<p>La documentazione da consegnare al GAL comprende:</p> <p><b><u>A) Comune a tutti i soggetti</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;</li> <li>2. copia di un documento di identità, da cui si evinca la firma e la sua validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante del soggetto proponente;</li> <li>3. Decreto di vincolo diretto o documentazione omologa attestante il riconoscimento dell'interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico dell'immobile oggetto dell'intervento, avvenuto nelle modalità disciplinate dal Codice dei beni culturali e paesaggistici (D.Lgs 42/2004). Nel caso di altri beni storico-culturali riconosciuti o censiti dal Piano Paesistico Territoriale Regionale, certificato di destinazione urbanistica attestante la presenza del vincolo / segnalazione.</li> <li>4. Nel caso di interventi di restauro dei beni oggetto del sostegno, copia dell'approvazione, laddove previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004), o alternativamente copia del parere preventivo della</li> </ol>

Sovrintendenza.

5. copia cartacea dell'Elaborato Tecnico Informatico sottoscritta dal tecnico abilitato e dal soggetto proponente, redatto on-line su apposito applicativo disponibile sul portale regionale ([www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)) finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 323 e dell'attestazione di invio telematico dello stesso.

6. computo metrico estimativo relativo al programma degli investimenti proposti e quadro riepilogativo degli stessi a firma di un tecnico progettista iscritto al proprio ordine professionale corredato dagli elaborati tecnici relativi alle opere in progetto con livello di definizione ESECUTIVO come normato da art. 244 del **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207**

**Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163**, e il layout funzionale coerente con le attività e gli investimenti previsti, comprensivi di layout della sede operativa con linee ed impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale e idonea documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale.

Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezziario a cui si fa riferimento; qualora ne ricorrano le condizioni, il progetto deve essere corredato almeno del parere preliminare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o da parere paesaggistico ove previsto.

7. copia dei titoli di possesso o detenzione (proprietà e/o usufrutto e/o locazione regolarmente registrato e/o comodato regolarmente registrato, concessione da ente pubblico) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in affitto/comodato/concessione, il contratto deve avere una durata residua di almeno dieci anni (compreso il periodo del rinnovo automatico), alla data di presentazione della domanda di aiuto; in caso di contratto di comodato, nello stesso deve essere prevista la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia a quanto previsto

dal comma 2 dell'art. 1809 codice civile;

8. autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto/concessione da ente pubblico, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo.
9. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, situazione di compatibilità di cui (Allegato A e A1);
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni assunti, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato B e B1);

#### **B) Specifica per gli Enti Pubblici**

11. copia dell'atto o delibera di adozione del/i progetto/i di investimento con relativa/e previsione/i di spesa e autorizzazione a presentare la domanda di aiuto. La delibera di adozione del progetto da parte dell'ente pubblico dovrà prevedere l'impegno di affidare, attraverso stipula di apposito contratto (concessione), la gestione del bene oggetto della domanda di aiuto ad un soggetto privato gestore;
12. atto di inserimento dell'intervento/i nel piano triennale e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
13. atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del procedimento;

#### **C) Specifica per i soggetti privati**

14. preventivi di spesa di tre ditte diverse in concorrenza, debitamente datati e sottoscritti, in caso di acquisto macchine, attrezzature e di realizzazione di impianti (non compresi nel prezziario adottato nel presente bando) di cui al piano degli investimenti del Elaborato Tecnico Informatico (P.S.A.), nonché relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato inerente la scelta dei fornitori così come specificato al successivo articolo 7. I preventivi devono essere redatti in forma analitica con indicazione delle quantità, dei prezzi unitari e dei prezzi totali, essere comparabili fra loro ed avere il



	<p>medesimo contenuto;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>preventivi di tre ditte in concorrenza, debitamente datati e sottoscritti, nel caso il programma preveda investimenti immateriali (studi di fattibilità, assistenza e consulenza escluse le spese generali, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, brevetti, licenze, ecc.). Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione;</li> <li>copia certificato attribuzione di Partita Iva, se pertinente, con indicazione del Codice Ateco congruente con l'attività prevalente prevista, ivi compresa quella di semplice gestione della fruibilità pubblica di interesse culturale;</li> <li>copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo aggiornato alla data di presentazione della domanda in caso di richiesta da parte del soggetto proponente privato in forma associata; la conformità dello statuto e dell'atto deve essere fornita mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. del 28 Dicembre 2000 a firma del legale rappresentante.</li> <li>attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, rilasciata da un istituto di credito nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro (<b>Allegato D</b>);</li> </ol> <p>La documentazione innanzi descritta e presentata a corredo di ciascuna domanda di aiuto dovrà essere riportata in apposito elenco riepilogativo da allegare al plico unico.</p> <p>Il Gal si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di aiuto.</p>
Spese ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> <li>restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;</li> <li>realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni,</li> </ol>

	<p>anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;</p> <p>3. allestimento di musei della civiltà contadina (attrezzature, strumenti, arredi, collezioni) e spese di adeguamento dei relativi locali.</p> <p>Inoltre, sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) opere ed attrezzature per consentire l'accesso e la fruizione ai diversamente abili;</li> <li>b) opere ed attrezzature necessarie a garantire le condizioni di sicurezza come da obblighi di legge;</li> <li>c) acquisto di collezioni (solo nel caso di allestimenti di musei della civiltà contadina);</li> <li>d) le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti), sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento ammesso e solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.</li> </ul>
Intensità dell'aiuto	<p>Il sostegno sarà concesso nella forma di <b>contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici</b>. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è pari ad <b>euro 610.000,00</b>.</p> <p>Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.</p>

## Criteri di priorità e selezione dei progetti

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

	Criteri di Selezione	Punteggi
<b>a</b>	Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136  o  Classificazione del bene oggetto dell'intervento come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939 così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136	<b>6</b>
<b>b</b>	Classificazione del bene oggetto dell'intervento quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco di tutti i vincoli e segnalazioni del PUTT P ivi compresi quelli di cui all'elenco R07	<b>4</b>
<b>c</b>	Integrazione con le altre misure del PSR (in particolare le misure 216 e 313)	<b>2</b>
<b>d</b>	Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	<b>2</b>

In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Informazioni ed approfondimenti

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI**  
**Mercato dei Fiori di Terlizzi, via I. Balbo, Strada**  
**Prov.le Terlizzi-Mariotto, 70038 Terlizzi BA**  
**Tel. 0803512534 fax. 080 22 20 748**  
**Email: [info@galfiordolivi.it](mailto:info@galfiordolivi.it)**  
**Pec: [galfiordoliviscrl@legalmail.it](mailto:galfiordoliviscrl@legalmail.it)**

## Sitografia:

[www.galfiordolivi.it](http://www.galfiordolivi.it)

[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)

[www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it)

[www.spsae-ba.beniculturali.it](http://www.spsae-ba.beniculturali.it)

[www.paesaggio.regione.puglia.it](http://www.paesaggio.regione.puglia.it)

[www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Norme/index.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Normativa/Norme/index.html)

*I contenuti del presente divulgativo non possono e non devono considerarsi esaustivi. Maggiori dettagli e procedure ufficiali di riferimento vanno presi dal bando ufficiale pubblicato sul sito del GAL Fior d'Olivi [www.galfiordolivi.it](http://www.galfiordolivi.it).*



## Il GAL FIOR D'OLIVI per le architetture rurali storiche

Poter contemplare la bellezza e purezza dell'Architettura Rurale diventa sempre più difficile.

Il sempre maggior disincanto con cui osserviamo ciò che ci circonda, il livello "inguardabile" di degrado fisico ambientale delle nostre campagne, la rarità di strutture appartenenti all'architettura cosiddetta minore ancora "in piedi", rendono veramente difficile questo incontro.

Eppure stiamo parlando di tutte quelle architetture dove le relazioni forma funzione ci lasciamo stupefatti per il forte carattere di essenzialità (carattere spesso e vanamente inseguito nell'architettura contemporanea urbana), ci informano sulla storia e sulle tecniche della produzione agraria del contesto, pur non dimenticando spesso con superbe citazioni quell'architettura più colta e conclamata al cui modello spesso hanno guardato gli illuministi capomastri che dovevano soddisfare i progetti di una aristocrazia di latifondisti ben acculturati.

L'Architettura Rurale è l'immagine di un know how del costruire in via di estinzione, una esemplificazione di antropizzazione del territorio (rapporto tra costruito umano ed ambiente naturale) che andrebbe salvaguardato.

La Regione Puglia grazie alla meritoria azione dell'assessore Barbanente già nel 2009 con Legge 26 del 27/10/2009 ha incentivato il recupero delle antiche tecniche costruttive a volta (tipiche della nostra architettura premoderna anche rurale), dimostrando come non ci possa essere un recupero solo feticistico dell'esistente senza una continuità col passato e senza una soluzione di continuità con le recenti pratiche edificatorie che hanno portato ad una smisurata cementificazione e ad un non pianificato consumo del suolo, danneggiando proprio quel rapporto sinergico architettura paesaggio di cui prima.

Qui si colloca l'intervento del Gal Fior d'Olivi che interseca, attraverso l'attuazione del proprio Piano di Sviluppo locale, la valorizzazione ed il recupero delle architetture rurali del Territorio di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo.

Lo ha già fatto promuovendo il recupero e l'adeguamento degli immobili (annessi rustici, depositi e locali di lavorazione) in seno alle imprese agricole beneficiarie delle azioni della misura 311, che hanno avuto la possibilità di integrare e diversificare il reddito trasformandosi parzialmente in agriturismi, masserie sociali o masserie didattiche.





Lo ha già fatto in larga misura recuperando tante strutture in disuso ora ospitanti affittacamere o case vacanze nell'ambito di diffusione di strutture di piccola ricettività (misura 313), laddove vi era una precisa prescrizione nel bando che precludeva gli interventi nel caso non si trattasse di architetture storiche tipiche della tradizione costruttiva del nostro agro.

Lo farà a breve avviando il recupero di importanti architetture sottoposte a vincolo attraverso il riuso di locali adibibili a funzioni di fruibilità ed interesse pubblico (misura 323).

La stessa fruizione di tali emergenze architettoniche potrà passare attraverso la valorizzazione in rete di veri e propri itinerari di visita, dove l'oggetto della valorizzazione sarà quindi l'intero paesaggio agrario costellato dalle tante succitate piccole architetture.

Pensiamo ai nostri pagliai, ai nostri parieti a secco, alle nostre cisterne pubbliche o pozzi a campana in pietra ed ai tanti casali e borghi rurali ora in stato di abbandono.

Ciò che il Gal propone in termini di valorizzazione del nostro patrimonio culturale agrario, ripercorre le linee strategiche dello stesso Ministero e quindi della Unione Europea.

Con la realizzazione di un catalogo sui paesaggi rurali di interesse storico, il MIPAAF sta infatti riconoscendo la pertinenza del paesaggio con gli obiettivi, le strategie e le azioni dello Sviluppo Rurale, come stabilito dal PSN 2007-2013. Il patrimonio rilevato appare caratterizzato da una vasta gamma di situazioni ambientali e socioeconomiche con strutture paesistiche di grande fascino dal punto di vista estetico, caratterizzate da notevoli potenzialità economiche e da grande valore per la biodiversità e per la qualità della vita delle popolazioni.

Si riconosce, finalmente, che tale patrimonio rappresenta un elemento fondamentale dell'identità culturale del territorio e che la sua valorizzazione è un passaggio imprescindibile per scoprire e promuovere la nostra cultura e la nostra storia, ma anche orientare il cammino verso modelli di sviluppo sostenibile.

*Antonio Tempesta architetto*



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI TERLIZZI

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
1	Arco della Madonna del Riposo	Not. 17/6/1910		Privata
2	Arco Via Macinella e Via De Cristoforis	D.M. 16/4/1951	Fg. -- Mappale 2212/1-2 2214/2	Privata
3	Chiesa del Rosario	Not. 17/6/1910		Ecclesiastica
4	Chiesa di Sovereto	Not. 22/7/1914		Privata
5	Chiesa Monte di Pietà	D.M. 3/4/1940		Privata
6	Chiesa S. Maria del Riposo Via Carelli	Decl. 20/10/1984	Fg. 22 p.lla M	Ecclesiastica
7	Chiesa S. Maria di Cesano	Decl. 24/5/1978	Fg. 12 p.lla A. 42	Ecclesiastica
8	Complesso S. Maria di Sovereto	D.M. 2/4/1986	Fg. 36 p.lle A. 50,51,52,53,54,57,58,63,64,6 5,66,67,68,69,72,227	Privata
9	Edificio (zona rispetto Chiesa S. Gioacchino) Piazza Cavour, 14-22	D.M. 19/11/1964 Art. 21	Fg. -- P.lla 955/1-2	Privata
10	Edificio (zona rispetto Chiesa S. Gioacchino) Piazza Cavour, 4-6-8 e Via Mazzini, 1	D.M. 19/11/1964 Art. 21	Fg. -- P.lla 957/1-2-3-4	Privata
11	Edificio Corso Dante, 29-31 Via Arco De Paù	D.M. 16/4/1951	Fg. 22 p.lla 1527	Privata
12	Edificio Corso Umberto I, 8	D.M. 16/4/1951		Privata
13	Edificio Corso Vittorio Emanuele, 45	D.M. 16/4/1951		Privata
14	Edificio Largo Plebiscito, 2-4	D.M. 16/4/1951		Privata
15	Edificio Largo S. Maria, 23	D.M. 16/4/1951		Privata
16	Edificio Largo S. Maria, 27-29	D.M. 16/4/1951		Privata
17	Edificio Via Albimonte, 12	D.M. 16/4/1951		Privata
18	Edificio via Arco Tauro	D.M. 16/4/1951		Privata
19	Edificio via Arimondi, 22	D.M. 16/4/1951		Privata
20	Edificio via Carnicelli, 2	Not. 17/6/1910		Privata
21	Edificio via De Cristoforis, 37	D.M. 16/4/1951		Privata
22	Edificio via De Cristoforis, 59	D.M. 16/4/1951	Fg. 22 p.lle 2189,2190,2204,2205	Privata
23	Edificio via Fratelli Bandiera, 26 (Torre Nuova)	D.M. 16/4/1951		Privata
24	Edificio via Marconi - Palazzo De Paù	D.M. 24/9/1985 art. 1-2-3 Decl. 8/2/1985 Art. 4	Fg. 22/C p.lla 37	Privata e Comunale
25	Edificio via Mazzini - Palazzo Lyou	Not. 26/4/1934	Fg. 22 p.lla 1184	Privata
26	Edificio via Ospedale, 25	D.M. 16/4/1951		Privata
27	Edificio via Ospedale, 27	D.M. 16/4/1951		Privata
28	Edificio via Ospedale, 6	D.M. 16/4/1951		Privata
29	Edificio via Pendio, 45	D.M. 16/4/1951		Privata
30	Edificio via Pendio, 67	D.M. 16/4/1951		Privata
31	Edificio via Toselli, 22-25	Not. 17/6/1910		Privata
32	Ex Seminario Vescovile	DDR 13/04/2011 DDR 07/06/2011 DDR 13/06/2011	Fg. 22 p.lla 416	Ecclesiastica Privata



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI TERLIZZI

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
33	Oratorio di San Francesco via Sarcone, 10	Decl. 20/5/1985 Art. 4	Fg. 22/E p.lla B	Ecclesiastica
34	Palazzo De Paù Gentili e Arco Paù	D.M. 16/4/1951	Fg. 22 p.lla 1527	Privata
35	Portale località S. Maria di Cesano	D.M. 8/3/1982	Fg. 42 p.lla 45 (parte)	Privata
36	Torre del Musico	D.M. 6/2/1970	Fg. 133 p.lla 296/1-2-4-5-6	Privata
37	Torre e Chiostro delle Clarisse (Ex Monastero)	DDR 13/12/2008 DDR 19/01/2009	Fg. 22 p.lla 955/1 Fg. 22 p.lla 955/2	Comunale Ecclesiastica
38	Torrione Circolare Frazione Sovereto	D.M. 29/3/1991 rettificato con D.M. 20/7/1991	Fg. 36 p.lla 143 (parte)	Privata

*Vincoli indiretti non eleggibili a immobili oggetto di intervento ai sensi del Bando della Misura 323 azione 1 del PSL del GAL Fior d'Olive*

Aggiornato al 23 agosto 2011



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI BITONTO

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
1	Cattedrale	Decl. 19/7/1984 (vincolo diretto) D.M. 30/6/65 (vincolo indiretto)	Fg. 49/C p.lla AH	Ecclesiastica
2	Chiesa del Carmine	Decl. 18/10/1979	Fg. 62 p.lla B	Istituto "M. Cristina di Savoia"
3	Chiesa del Crocifisso	Decl. 29/3/1983	Fg. 50 p.lla B	Ecclesiastica
4	Chiesa del Crocifisso (vincolo indiretto)	D.M. 25/5/1984 art. 21 rett. D.M. 24/2/1993	Fg. 50/A p.lla 1008-1483-1484-87	Privata
5	Chiesa del Purgatorio via Rogadeo, corte dei Mercanti	Decl. 27/11/1985	Fg. 49/C p.lla AG	Ente Luoghi Sacri Pubblici
6	Chiesa dell'Annunziata via De Ilderis	Decl. 20/5/1985	Fg. 49/C p.lla AF	Ecclesiastica
7	Chiesa di S. Aneta	D.M. 2/10/92 art. 2-21	Fg. 37 p.lle 236 (parte)	
8	Chiesa e Convento delle Olivetane	D.M. 23/11/1996	Fg. 49/C p.lle 764/1-2, A-D	Comunale Ecclesiastica
9	Chiesa e Convento di S. Francesco di Assisi	Decl. 29/3/1982	Fg. 49/C p.lla Q e 603	Ecclesiastica
10	Chiesa e Convento di S. Leone Magno piazza S. Leone Magno e via Giovanni XXIII ex Convento di S. Leo	Decl. 10/10/1984	Fg. 40/A p.lle B. 90-91-291	Ente Luoghi Sacri Pubblici
11	Chiesa e Convento di S. Lucia	Decl. 2/3/1990	Fg. 49/C p.lla 603 (parte) - p.lla V	Comunale Ecclesiastica
12	Chiesa e Convento di S. Teresa	Decl. 15/12/1981	Fg. 61/A-76 (parte)	Comunale
13	Chiesa Madonna delle Grazie	Not. 7/9/1910		Ecclesiastica
14	Chiesa rurale S. Maria di Costantinopoli	D.M. 18/3/1988	Fg. 50 p.lla 119	Privata
15	Chiesa S. Croce (con torre località S. Croce)	D.M. 7/4/1973	Fg. 35 p.lla 101	Privata
16	Chiesa S. Croce (località Cagnano)	D.M. 23/11/1990	Fg. 65 p.lla 1 (parte)	
17	Chiesa S. Eligio	D.M. 5/9/1952		Privata
18	Chiesa S. Francesco da Paola Piazza Margherita di Savoia	Decl. 27/11/1985	Fg. 49/A p.lla B	Ecclesiastica
19	Chiesa S. Leucio Vecchio	Decl. 16/12/1982	Fg. 49/C p.lla F	Ecclesiastica
20	Chiesa S. Maria la Chinisa via Fornelli e Santoro	Decl. 16/12/1982	Fg. 49/B p.lla O	Ecclesiastica
21	Complesso ex ospedaliero S. Nicola	D.M. 23/5/1989	Fg. 49/C p.lle AI, 490, 482 (parte)	Privata
22	Edificio via Maggiore, 93-95 (palazzo Chiancarano)	D.M. 13/3/1951 - 3/4/1952: D.M. 10/11/1950 - 13/3/1951		Privata
23	Edificio (lastra in pietra) Piazza Amedeo VI di Savoia	D.M. 15/1/1954		Privata
24	Edificio corso Vittorio Emanuele (Palazzo Gentile)	Decl. 24/7/1968	Fg. 49 p.lla 163-2419	Comunale
25	Edificio corte Fenice, 5 (casa natale di Tommaso Traetta)	D.M. 24/7/1978	Fg. 49/C p.lla 237	Privata



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI BITONTO

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
26	Edificio in via Cavour, 8-10	25/5/1968 - 30/4/1989 (integrazione)	Fg. 49 p.lla 1064/10-6-7-8-5- 11-12-4	
27	Edificio largo la Scisciola, 6	D.M. 13/3/1951		Privata
28	Edificio largo S. Eligio, 2	D.M. 3/4/1952		Privata
29	Edificio Piazza Cattedrale (Palazzo Giannone-Alitti)	D.M. 2/3/1981 - 13/10/1981	Fg. 49/C p.lla 1465	Privata
30	Edificio Piazza Cattedrale, 10 e via Planelli, 1 (zona di rispetto Cattedrale)	D.M. 30/6/1965 art. 21		Privata
31	Edificio Piazza Cattedrale, 5-1-7 e via Lisi, 12-10	D.M. 10/6/1965		Privata
32	Edificio Piazza Cattedrale, via Rogadeo - via Planelli e via della Cattedrale (Palazzo Regna Spinelli)	D.M. 12/6/1981	Fg. 49 p.lla 1445	Privata
33	Edificio Piazza Gramsci, 2	DDR 31/07/2009 DDR 26/03/2010	Fg. 49 p.lla 859	Onlus privata
34	Edificio Piazza Sylos Sersale, 3 (Palazzo Sylos)	DDR 10/08/2010	Fg. 49 p.lla 763	Privata
35	Edificio via Ambrosi, 38/48	D.M. 02/10/1990	Fg. 49 p.lla 998-997-975	
36	Edificio via Balice (zona di rispetto Chiesa del Crocifisso)	D.M. 25/5/1984 art. 21	Fg. 50/A p.lla 1098	Privata
37	Edificio via Beccherie Lisi, 11-12 (zona di rispetto Cattedrale)	D.M. 30/6/1965 art. 21		Privata
38	Edificio via Beccherie Lisi, 13 (zona di rispetto Cattedrale)	D.M. 30/6/1965 art. 21	Partita 4134 p.lla 520	Privata
39	Edificio via Beccherie Lisi, 13-15 (zona di rispetto Cattedrale)	D.M. 30/6/1965 art. 21	Partita 3125 p.lla 520/2-3-5	Privata
40	Edificio via Caferiello, 5 e via F.P. Catucci, 1 - via Planelli e via Caferiello, 6-7 - Piazza Caferiello, 9 e via Planelli, 5 (zona di rispetto Cattedrale)	D.M. 30/6/1965 art. 21		Privata
41	Edificio via Cattedrale, 34 (Palazzo Lerma)	D.M. 13/11/1987	Fg. 49/C p.lla 487	Privata
42	Edificio via Crocifisso (zona di rispetto Chiesa del Crocifisso)	D.M. 25/5/1984 art. 21 D.M. 05/02/1987 (rettifica) D.M. 04/07/1990	Fg. 50/A p.lla 1057-1483	Privata
43	Edificio via discesa S. Luca, 41	D.M. 04/03/1952		Privata
44	Edificio via F. Ambruosi, 26 (Palazzo De Facendis)	D.M. 29/09/1977	Fg. 49/C p.lla 1100/1-2-3-4-5- 6-7-8	Privata
45	Edificio via Giandonato, 46-48-30-5- 13-36	D.M. 16/05/1974 - 19/08/1970 D.M. 15/02/1997 (estensione)	Fg. 49 p.lla 633	Privata
46	Edificio via Giannone, 2-4	D.M. 10/11/1950		Privata
47	Edificio via Maggiore, 59 (Palazzo Grottola)	D.M. 04/03/1952		Privata





FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI BITONTO

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
48	Edificio via Mazzini, 40-46	D.M. 25/05/1996	Fg. 38/A p.lle 177-181	Privata
49	Edificio via Mozzicugno, 3-5-7-13 Arco Ancarano, 1-2-3-5-7-8	D.M. 04/05/1968	Fg. 49 p.la 1243/ da 1 a 16	Privata
50	Edificio via Robustina, 2	D.M. 15/01/1954		Privata
51	Edificio via Rogadeo, 14 (ex via Mercanti)	D.M. 04/03/1952	Fg. 49 p.la 466	Privata
52	Edificio via Rogadeo, 28	D.M. 13/03/1951		Privata
53	Edificio via Rogadeo, 52-54-56-58- 60 e vico S. Barbara, 3 (Chiesa di S. Anna e Palazzo Rogadeo)	D.M. 31/05/1969	Fg. 49 p.la 649/1-2-3-4-10- 11-12-13-14-16-21	Privata
54	Edificio via S. Barbara, 15 (Palazzo Sylos Vulpano)	D.M. 17/11/1954		Privata
55	Edificio via Termite, 11-13-17-21 (Palazzo Termite)	D.M. 15/11/1954		Privata
56	Edificio via vecchia Cappuccini (zona di rispetto Chiesa del Crocifisso)	D.M. 25/5/1984 art. 21	Fg. 50/A p.la 899	Privata
57	Edificio via Ciciliano, 7-8-9-10-11	DD.MM. 10/11/1950, 13/03/1951		
58	Ex Convento S. Maria la Chinnisa	Decl. 16/12/1982	Fg. 49/B p.la 1681 (parte)	U.S.L.BA/8
59	Ex Monastero dei Domenicani	DDR. 19/05/2011	Fg. 49 p.la 1065/1-2-3-4-5-6- 7	Agenzia del Demanio
60	Immobile via S. Giorgio già via SS. Medici	DDR. 06/10/2008	Fg. 49 p.la 532 AE/2-3	Diocesi di Bari-Bitonto
61	Palazzo Sylos Labini Calò	D.M. 02/10/1990	Fg. 49/C p.lle 998-997-975	Privata
62	Palazzo Vescovile via Vescovado	DDR. 26/05/2011	Fg. 49/C p.la 1181-494/1-2-3- 4-5-6-7-8-9-10-11-17-18-19- 20-22-24-26-27 p.la 494/13/23	Ecclesiastica
63	Palazzo Vescovile via Vescovado	DDR. 01/06/2011	Fg. 49/C p.la 494/13-23	Privata
64	Ruderi della Chiesetta di S. Anna	D.M. 02/10/1992		
65	Teatro Umberto I largo Teatro, 14- 15-16-17	D.M. 24/06/1972 decl. 04/07/1973	Fg. 49 p.lle 586-587/1-2	Comunale
66	Torre del Carmine	D.M. 03/11/1987	Fg. 50 p.lle 332-632	Privata
67	Torre Reginella località Pozzocupo o Macchia Sgaramella	D.M. 27/11/1973	Fg. 52 p.la 169	Privata
68	Torre Spoto	D.M. 12/11/1986	Fg. 47 p.la 200	Privata

Vincoli indiretti non eleggibili a immobili oggetto di intervento ai sensi del  
della Misura 323 azione 1 del PSL del GAL Fior d'Olivu

Bando

Aggiornato al 23 agosto 2011



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI GIOVINAZZO

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
1	Chiesa Collegiata dello Spirito Santo	D.D.R. 17/05/2006	Fg. 3 p.lla G	Ente Ecclesiastico
2	Chiesa del Carminiello	Decl. 01/03/1985	Fg. 4 p.lla A	Ente Luoghi Sacri Pubblici
3	Chiesa del Padre Eterno	Decl. 09/07/1977	Fg. 24 p.lla A	Ente Ecclesiastico
4	Chiesa dello Spirito Santo	Decl. 05/12/1979	Fg. 3 p.lla G	Ente Ecclesiastico
5	Chiesa di S. Basilio	D.M. 26/08/1978	Fg. 32 p.lla 117 (parte)	Privata
6	Chiesa di S. Pietro	D.M. 22/12/1994 art. 1-2-3-21	Fg. 24 p.lla 74	Società Ambientale s.r.l.
7	Chiesa e casale di S. Martino	D.M. 06/12/1997	Fg. 42 p.lle 7 e 4	Privata
8	Complesso di S. Eustachio	D.M. 08/02/1997	Fg. 33 p.lle A-71-73-82-83	Privata
9	Edificio Piazza Benedettine (Palazzo Severo Vernice)	D.M. 28/01/1989	Fg. 3/A p.lla 426	Privata
10	Edificio Piazza Duomo Via Marco Polo	D.M. 07/07/1987	Fg. 3 p.lla 180 sub da 1 a 40	Privata
11	Edificio Piazza Duomo 56 e via Cattedrale 43 (Palazzo Framarino)	D.M. 18/01/1973	Fg. 3 p.lle 233-234-272-273	Privata
12	Edificio Piazza S. Anna, 1 (Palazzo Calia)	D.M. 11/07/1951		Privata
13	Edificio Piazza Zurlo, 18 (Palazzo Zurlo)	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 394-405	Privata
14	Edificio via Cattedrale, 24 (Palazzo De Pavonibus)	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 158	Privata
15	Edificio via Dell'Aquila, 11 (Palazzo De Ritis)	D.M. 22/10/1963		Privata
16	Edificio via Gelso, 28	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 465	Privata
17	Edificio via Gelso, 29	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 590	Privata
18	Edificio via Gelso, 10-12	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 470	Privata
19	Edificio via Lecce - vicolo dei Santi - vicolo Cornignana (Palazzo Chiurlia o Saraceno)	D.M. 10/01/1954		Privata
20	Edificio via Piano	D.M. 06/05/1957 art. 1-2-3-21	p.lla 54	Privata
21	Edificio via S. Domenico, 5	D.M. 20/01/1958		Privata
22	Edificio via S. Giacomo, 14 (Palazzo Lupis)	D.M. 09/02/1984 (D.M. 11/07/1951)	Fg. 3 p.lla 425 sub da 1 a 16	Privata
23	Edificio via Santa Maria degli Angeli, 5 Piazza Vittorio Emanuele II, 78 (Palazzo Molino)	D.M. 11/07/1951		Privata
24	Edificio via Spirito Santo, 39	D.M. 11/07/1951	Fg. 3 p.lla 455 sub 7	Privata
25	Edificio via Cattedrale, 30	D.M. 11/07/1951		Privata
26	Ex Convento delle Benedettine	DDR 08/07/2002	Fg. 3 p.lla 413-437	Privata
27	Fortino Aragonese	D.M. 23/10/1992	Fg. 3 p.lla 1671	Privata
28	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 5 p.lla 46 Fg. 7 p.lla 60	Privata
29	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 7 p.lla 89	Privata



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



## Elenco dei vincoli ai sensi del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

### COMUNE DI GIOVINAZZO

n.ord.	DENOMINAZIONE	VINCOLO	DATI CATASTALI	PROPRIETA'
30	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 15 p.lla 63	Privata
31	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 15 p.lla 36	Privata
32	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 7 p.lla 2	Privata
33	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 10/06/1965	Fg. 7 p.lla 47	Privata
34	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 15 p.lla 43	Privata
35	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 15 p.lla 27	Privata
36	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 16 p.lla 13	Privata
37	Immobile (suolo) Zona di rispetto - Palazzo Rufoli	D.M. 05/03/1965	Fg. 29 p.lla 37	Privata
38	Istituto S. Giuseppe	D.D.R. 07/06/2006 D.D.R. 29/12/2006 (Rett. P.lle)	Fg. 3 p.lle 866-869-N-865/4-867/1-2-4	Istituto S. Giuseppe
39	Istituto Vittorio Emanuele II e Chiesa di San Domenico	Decl. 10/10/1984	Fg. 3 p.lle M e 773 (parte)	Ecclesiastica e dell'Istituto
40	Palazzo Siciliani di Rende	D.M. 29/01/1997	Fg. 3 p.lle 95-96-97-123-1319-1429-1430-1565	Privata
41	Stazione di vedetta della Marina	D.M. 03/11/1978	Fg. 3 p.lla 176	Demaniale
42	Torre del Reddito	D.M. 06/02/1987	Fg. 5 p.lle 101-102	Privata
43	Torre delle Pietre Rosse	D.D.R. 22/10/2007	Fg. 8 p.lla 174	Privata
44	Torre Sagarriga Visconti	D.M. 11/07/1951		Privata
45	Torione del Protontino o dell'Episcopio	D.M. 23/01/1999 D.M. 09/03/1999	Fg. 3 p.lle 175/2-4-5-6-7-8-9 (art. 4) Fg. 175/10 graffata p.lla 171/1 p.lla 175/11 p.lla 171/2 p.lla 175/3	Diocesi e Privata
46	Villa "casino della Principessa"	D.M. 18/07/1980 D.M. 29/09/1980	Fg. 7 p.lle 50-51-52-87	Privata

Vincoli indiretti non eleggibili a immobili oggetto di intervento ai sensi del Bando della Misura 323 azione 1 del PSL del GAL Fior d'Olivu

Aggiornato al 23 agosto 2011



*Il **Gruppo di Azione Locale (GAL) – FIOR D’OLIVI** nasce il 21 gennaio 2010 sotto forma di società consortile a responsabilità limitata mista pubblico privata, a capitale sociale maggioritario privato, con la scopo di essere struttura di attuazione sul territorio Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013.*

*L’obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Fior d’Olivi “La ruralità locale tra innovazione e sviluppo” è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all’obiettivo generale dell’Asse III del PSR).*

*I temi su cui si incentra il PSL Fior d’Olivi 2007-2013 sono:*

- *La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*
- *La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*

*Oltre all’attuazione del PSL – Piano di Sviluppo Locale - il GAL si propone come Agenzia di Sviluppo del Territorio interfacciandosi con tutto il tessuto sociale ed economico per segnalare opportunità, per facilitare l’utilizzo di finanziamenti, per accompagnare le imprese nello sviluppo, per mettere in sinergia i settori produttivi e quelli sociali: per creare, in sintesi, un nuovo modello di sviluppo integrato del territorio.*

*Il Gal è uno strumento nuovo per il territorio, un’occasione unica per tentare di trasformare in opportunità tutto il patrimonio insito nell’area nel quale viviamo, unendo virtualmente terra e mare, imprenditori e lavoratori, giovani ed anziani.*



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



... seguici anche su



<http://twitter.com/GALFIORDOLIVI>



<https://www.facebook.com/pages/Gal-Fior-Dolivi/205429702854976>



<http://www.youtube.com/user/GALFIORDOLIVI>



[it.linkedin.com/pub/gal-fior-d-olivi/44/a36/aa2](http://it.linkedin.com/pub/gal-fior-d-olivi/44/a36/aa2)





**FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE  
NELLE ZONE RURALI**



**REPUBBLICA  
ITALIANA**



**REGIONE  
PUGLIA**



AGGIUNGI VALORE  
AL TUO TERRITORIO



**Comune di Bitonto**



**Comune di Giovinazzo**



**Comune di Terlizzi**

**GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l.**

**Sede legale: Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre n. 19**

**Sede operativa: Nuovo Mercato dei Fiori di Terlizzi,  
via I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto**

**70038 Terlizzi BA**

**TEL 080 35 12 534**

**FAX 080 22 20 748**

**Email: [info@galfiordolivi.it](mailto:info@galfiordolivi.it)**

**Pec: [galfiordoliviscrl@legalmail.it](mailto:galfiordoliviscrl@legalmail.it)**

**C.F. e P. IVA 07001610729**